

LAUDATO SI'

Custodire la casa comune per sentire l'amore del creatore

Qualche mese fa ho partecipato ad una conferenza sulla cura del creato e nuovi stili di vita. Adriano Sella, missionario laico del creato, conferenziere e scrittore, ha fatto riflettere sul contenuto dell'Enciclica di Papa Francesco Laudato Si'. Attraverso l'Enciclica il Papa lancia un grido d'allarme su un'economia che uccide il pianeta. Il 2 agosto 2017 è stato il giorno del superamento del budget naturale a disposizione dell'umanità (Earth Overshoot Day). In quella data la popolazione mondiale aveva già consumato tutte le risorse terrestri disponibili per il 2017 e da lì in poi ha iniziato a sovra-sfruttare il pianeta.

Si parla di impronta ecologica. In Europa l'impronta ecologica è pari a 2,6 pianeti e così anche quella italiana. Se tutti gli abitanti della Terra mantenessero il tenore di vita di un cittadino europeo medio, l'umanità avrebbe bisogno di 2,6 pianeti per sostenersi (fonte: Global Footprint Network). Emettiamo più anidride carbonica nell'atmosfera di quanto gli oceani e le foreste siano in grado di assorbire e deprediamo le zone di pesca e le foreste più velocemente di quanto possano riprodursi e ricostituirsi.

L'ONU stima che entro il 2050 ci saranno 250 milioni di migranti climatici. Oltre a ciò le disuguaglianze sono aumentate visto che in America otto persone possiedono la ricchezza di 3,6 miliardi di persone e in Italia l'1% possiede il 25% della ricchezza nazionale. Ci sono nuovi schiavi del lavoro, senza diritti lavorativi, talvolta lavoratori bambini.

Il grido del Papa ci provoca a metterci in relazione e ci dice "che tutto è relazione, e che la cura autentica della nostra stessa vita e delle nostre relazioni con la natura è inseparabile dalla fraternità, dalla giustizia e



dalla fedeltà nei confronti degli altri" (LS 70). Nell'Enciclica il Papa esorta per 21 volte a cambiare gli stili di vita e ci chiede di custodire la casa comune per sentire l'amore del Creatore ascoltando il gri-

do della terra e dei poveri, privilegiando sempre la relazione, cercando di scoprire la bellezza del creato in ogni creatura, assumendoci le nostre responsabilità per un cambiamento concreto.

Adriano Sella ha così redatto il decalogo delle dieci azioni quotidiane utili al cambiamento, che ci invita ad osservare:

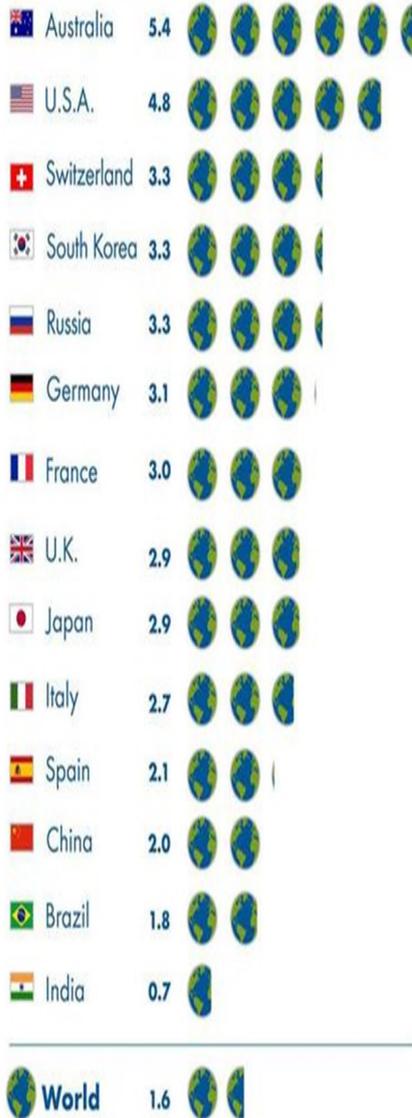
- promuovere un'economia di giustizia mediante il prezzo giusto (ad esempio acquistare i prodotti del commercio equo-solidale)
- utilizzare il "voto del portafoglio" mediante una spesa giusta diventando un consumatore responsabile (optando per l'acquisto di determinati prodotti ed evitandone altri, così da influenzare il mercato)
- privilegiare la finanza etica, scegliendo banche responsabili che non siano complici di guerre che distruggono i territori
- aderire a forme intelligenti di finanziamento scegliendo il micro-credito e non l'assistenzialismo
- rispettare l'ambiente riducendo la produzione di rifiuti
- ridurre l'inquinamento mediante la mobilità sostenibile con modalità di locomozione a minore impatto ambientale
- ridurre il consumo di carne in modo da risparmiare l'elevato impiego di acqua e di suolo causati dagli allevamenti
- sostenere campagne impegnate a promuovere politiche per un'economia globale di giustizia e per rimuovere le cause delle migrazioni
- informarsi da più fonti per capire cosa sta accadendo nel mondo
- approfondire le storie degli immigrati per eliminare pregiudizi e luoghi comuni

Nell'Enciclica il Papa sottolinea la forza del cambiamento: "Non bisogna pensare che questi sforzi non cambieranno il mondo. Tali azioni diffondono un bene nella società che sempre produce frutti al di là di quanto si possa constatare, perché provoca in seno a questa terra un bene che tende sempre a diffondersi, a volte invisibilmente (...) e incoraggiano uno stile di vita profetico e contemplativo, capace di gioire profondamente senza essere ossessionati dal consumismo" (LS 212 e 222).

San Francesco diceva: "Comincia col fare ciò che è necessario, poi il possibile e all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile".

Maria Laura

How many Earths do we need if the world's population lived like...



Source: Global Footprint Network National Footprint Accounts 2016



LAUDATO SI':
custodire la casa comune per
sentire l'amore del Creatore
curare è voce del verbo amare

OTTALOGO

per coloro che vogliono impegnarsi nel quotidiano a custodire il Creato

1 **Laudato si', mi' Signore:** custodisci con cura e responsabilità la casa comune come una sorella e una bella madre, dando valore alle buone pratiche che partono dal basso, alle piccole azioni e gesti quotidiani là dove vivi.

2 **Ascolta il clamore della terra e dei poveri:** quando la vita quotidiana te li mette di fronte, senza rimanere indifferente: essi ci spingono ad uscire dal nostro egoismo e ci educano all'amore, facendoci diventare profondamente cristiani e umani.

3 **Metti in atto una "conversione ecologica":** cambia questo modello di sviluppo mediante nuovi stili di vita, di produzione e di consumo (per es. facendo una spesa giusta e sostenibile per un minor impatto ambientale e per pagare un prezzo giusto ai lavoratori).

4 **Respira che tutto è connesso ed è in relazione:** fa diventare la relazione, intrisa di cura e di custodia, il tuo pane quotidiano per poter generare tra tutte le creature fraternità e solidarietà, sentiti parte di questo bellissimo insieme che è il Creato.

5 **Adotta l'"ecologia integrale" come approccio al Creato:** restituisci dignità ai poveri, prenditi cura della natura e recupera l'armonia con tutte le creature per poter spezzare la logica della violenza e dello sfruttamento, in modo da custodire la casa comune mediante le sue varie dimensioni: ambientale, sociale, umana, spirituale...

6 **Cambia rotta mediante nuove strade:** programma un'agricoltura sostenibile e diversificata, sviluppa forme rinnovabili di energia, incentiva una maggiore efficienza energetica, assicura a tutti l'accesso all'acqua potabile, diventa consumatore responsabile mediante la sobrietà (es. consumando meno) e l'acquisto fatto con equità.

7 **Educa ad un cambiamento culturale e spirituale:** credi fermamente che il bene prevarrà sul male (un esempio vale più di mille parole), non rassegnarti mai e valorizza il potenziale di bene che c'è in ogni creatura e che può cambiare il mondo, non lasciarti rubare la speranza che l'amore è sempre il più forte.

8 **Contempla il Creato come linguaggio dell'amore di Dio:** impara a percepire l'abbraccio che Dio quotidianamente ci offre per mezzo di tutte le sue creature, senti profondamente come l'amore del Padre ci conduce a trovare nuove strade per custodire la bellezza del Creato.

N.B. Perché l'ottalogo? Perché otto sono le beatitudini: vogliamo con questo far cogliere l'impegno dei nuovi stili di vita a lavorare sul positivo, facendo leva sul bene che ciascuno può fare ogni giorno, là dove vive. Le beatitudini evidenziano il buono che diventa felicità: "beati gli operatori di pace!".

Adriano Sella

Missionario laico del Creato, scrittore e conferenziere sui nuovi stili di vita, coordinatore della Rete nazionale nuovi stili di vita
 cell. 346 2198404

e-mail: adrianosella80@gmail.com

sito: www.contemplazioneemissione.org

www.goccedigiustizia.it

www.reteinterdiocesana.wordpress.com

